

**Il Consiglio di Stato
della Repubblica
e Cantone Ticino**



**Rapporto
alla Cittadinanza**
Bellinzona, maggio 2011

**Aggregazione dei Comuni di
Biasca, Iragna e Pollegio**

L'AGGREGAZIONE DEI COMUNI

un progetto importante per tutti un progetto importante per il Ticino

- ✓ **più democrazia, più scelta**
per il dibattito democratico nella gestione comunale e per il ricambio nelle cariche pubbliche
- ✓ **migliori servizi per tutti**
per localizzare e dimensionare al meglio le infrastrutture di servizio alla popolazione
- ✓ **più forza al Comune**
per aumentare il potere contrattuale verso gli altri Comuni e verso il Cantone
- ✓ **un'amministrazione migliore**
per un'amministrazione funzionale, razionale, disponibile
- ✓ **decisioni più rapide**
per ridurre il numero di attori nelle decisioni importanti e non perdere le opportunità
- ✓ **valorizzare il territorio**
per coordinare l'uso e le risorse del territorio
- ✓ **meno consorzi**
per ridurre gli enti intermedi
- ✓ **finanze più solide**
per riacquistare autonomia e per moltiplicatori più attrattivi
- ✓ **più progettualità**
un Comune motore dello sviluppo regionale, promotore e supporto di progetti

un progetto che avanza un progetto condiviso

nuovi Comuni dal 1999

n° di Comuni coinvolti

Capriasca	6
Isorno	3
Maggia	7
Lavizzara	6
Acquarossa	9
Mendrisio	2
Lugano	9
Collina d'Oro	3
Bioggio	3
Castel San Pietro	3
Cevio	3
Blenio	5
Cadenazzo	2
Alto Malcantone	5
Faido	4
Breggia	6
Cugnasco-Gerra	2
Avegno Gordevio	2
Bioggio-Iseo	2
Capriasca bis	4
Lugano bis	4
Mendrisio 2009	6
Centovalli	3
Gambarogno	9
Monteceneri	5
Serravalle*	3

* decisione del Gran Consiglio avvenuta,
costituzione del nuovo Comune nell'aprile 2012

Indice

Indice

Premessa

Cronistoria

Il perché del Progetto

La posizione del Consiglio di Stato

5

1. I Comuni oggi

7

2. Il nuovo Comune

11

3. Norme per la votazione consultiva

17

Risoluzione

19



PK100 © 2011 swisstopo (DV503)

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

Alla Cittadinanza dei Comuni
di Biasca, Iragna e Pollegio

Bellinzona, maggio 2011

AGGREGAZIONE DEI COMUNI DI BIASCA, IRAGNA E POLLEGIO

Premessa

In applicazione dell'articolo 6 della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni del 16 dicembre 2003 (LAggr), il Consiglio di Stato sottopone all'attenzione della Cittadinanza il Rapporto sulla proposta di creare un nuovo Comune denominato **Comune di Biasca**, frutto dell'aggregazione delle comunità di Biasca, Iragna e Pollegio; ciò affinché le rispettive Assemblee si pronuncino in votazione consultiva il **5 giugno 2011**.

Cronistoria

Il progetto prende avvio all'indomani della consultazione dei Municipi sul progetto preliminare "Riviera +" che aveva visto il coinvolgimento dei Comuni della Riviera (Iragna, Lodrino, Osogna, Cresciano e Claro) e parte della Bassa Leventina (Pollegio e Personico).

Sulla base di tale approfondimento i tre Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio hanno deciso di formalizzare l'istanza di aggregazione convinti della necessità di studiare nel dettaglio un progetto che li riguardasse.

Il 20 aprile 2010, con risoluzione governativa no.1852, il Governo ha costituito una Commissione di studio composta da due rappresentanti per Comune. Compito della stessa era la presentazione di una proposta d'aggregazione dei tre Enti ai sensi dell'art. 4 LAggr.

Nel suo lavoro la Commissione è stata accompagnata da un consulente esterno, il Sig. M. Passardi di Consavis SA, Lugano.

Il rapporto finale (in seguito Rapporto) è stato trasmesso al Consiglio di Stato in data 16 marzo 2011. Lo stesso è consultabile nella sua versione definitiva sul sito internet www.ti.ch/agggregazioni; nel presente rapporto se ne riprendono gli elementi essenziali.

Il perché del progetto

Alla base di questo progetto sta la consapevolezza "che la dinamica del cambiamento istituzionale in atto nel Cantone Ticino dalla seconda metà degli anni Novanta non potrà non avere conseguenze anche nella Riviera" (cfr. Rapporto 8 marzo 2011, pag. 5).

Premessa

I Comuni devono confrontarsi con crescenti difficoltà operative e finanziarie. Se il presente progetto rappresenta per Irgna una necessità già solo dal profilo finanziario, lo stesso ha però ulteriori valenze. In particolare è *“uno degli strumenti da mettere in campo per sostenere le opportunità di sviluppo indubbiamente presenti sul territorio, nonché quale via per assicurare il mantenimento e il miglioramento dei servizi alla cittadinanza”* ...omissis... *“maggiore dimensione significa infine un’accreciuta capacità di diluire le debolezze dei singoli e meglio gestire i rischi”* (cfr. op. citata, pag. 5).

Il nuovo Comune potrà inoltre consolidare la sua posizione di polo di importanza regionale, quale unico centro dell’Alto Ticino.

Il progetto prevede il perseguimento dei tre obiettivi seguenti:

- **sociale:** tramite il mantenimento e la valorizzazione delle “reti sociali esistenti”;
- **territoriale:** l’integrazione dei comprensori favorirà un utilizzo più razionale delle risorse disponibili ed una miglior gestione del territorio per un suo sviluppo armonioso e sostenibile;
- **finanziario:** si ritiene realistica la possibilità d’applicare un moltiplicatore politico d’imposta iniziale del 95% lievemente inferiore a quello attuale nei tre Comuni (100%). Ciò tenuto conto del contributo erogato dal Cantone per il risanamento di Irgna, dei margini dei quali può disporre soprattutto Biasca e delle economie di scala che si potranno concretizzare con l’aggregazione.

La posizione del Consiglio di Stato

Il Consiglio di Stato promuove in modo attivo il rafforzamento del Comune nell’ambito di un progetto di riforma a medio-lungo termine. Tra le azioni più importanti per raggiungere questo obiettivo vi è l’adeguamento alla realtà odierna della dimensione demografica e territoriale dei Comuni.

Questo progetto d’aggregazione rientra nella strategia cantonale di rivitalizzazione degli Enti locali.

Il nuovo Comune di Biasca va sostenuto in particolare per i seguenti motivi:

- si gettano le basi per una **gestione del territorio** più razionale e parsimoniosa, valorizzando le peculiarità degli attuali Comuni.
- Si offre l’opportunità di **riorganizzarsi** in modo più dinamico e funzionale, **diminuendo il numero di cariche pubbliche** comunali e consortili da occupare, favorendone il ricambio e aumentando la possibilità di trovare persone disponibili e competenti. Con ciò si liberano pure forze per le altre attività della società civile (associazioni, volontariato, ecc.).
- Ai cittadini si garantiscono **servizi migliori** ed un’amministrazione comunale più attenta alle loro esigenze, in grado di proporre soluzioni adatte e al tempo stesso più economiche.
- Grazie all’aiuto cantonale potrà essere **risanata la precaria situazione finanziaria di Irgna**.





1 I Comuni oggi

La tabella riassume alcune delle principali caratteristiche degli odierni Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio.

		Biasca	Iragna	Pollegio	Totale
Territorio	superficie	5'912 ettari	1'834 ettari	592 ettari	8'338 ettari
	densità (TI=109,10 abitanti/km ²)	98,02 abitanti/km ²	26,77 abitanti/km ²	122,13 abitanti/km ²	
Demografia	Popolazione 2008	5'956	552	855	7'363
	Variatione dal 1950 (TI=+90,1%)	3'074 (+106,6%)	292 (+112,3%)	372 (+77%)	3'738 (+103,1%)
Occupazione	Posti di lavoro 2008	2'444	131	347	2'922
	nel settore primario (TI=1%)	66 (2,7%)	19 (14,5%)	13 (3,7%)	98 (3,4%)
	nel settore secondario (TI=29%)	700 (28,6%)	67 (51,1%)	254 (73,2%)	1'021 (34,9%)
	nel settore terziario (TI=70%)	1'678 (68,7%)	45 (34,3%)	80 (23,1%)	1'803 (61,7%)
Organi politici	Municipio	7 membri	5 membri	5 membri	17 membri
	Legislativo	35 Consiglieri comunali	21 Consiglieri comunali	21 Consiglieri comunali	77 Consiglieri comunali
Finanze	Media risorse fiscali procapite 2007 prima del Contributo di livellamento (Media TI= 3'606)	1'511 fr.	1'485 fr.	1'535 fr.	
	Debito pubblico procapite 2008 (Media TI=4'033)	4'018 fr.	6'297 fr.	493 fr.	
	Moltiplicatore politico 2010	100%	100%	100 %	
	Capitale proprio 2009	8'117'606 fr.	- 557'542 fr.	1'198'000 fr.	

Le principali caratteristiche dei tre Comuni sono riportate nella tabella precedente.

Dalla lettura dei dati si può rilevare che:

Il territorio si estende su di una **superficie** di **8'338 ettari**, dei quali solo ca. 286 ha (3.4%) sono utilizzati ai fini dell'insediamento umano.

Il nuovo Comune confinerà con Serravalle (costituendo), Bodio, Personico, Osogna, Lodrino, Valle Verzasca e Rossa (GR).

L'incremento della **popolazione** nel comprensorio, dal 1950 al 2008, è stato del 103%, a fronte del 90% del Cantone. Elevata è la quota di cittadini stranieri (ca. 36%).

Il comprensorio presenta una **densità demografica** contenuta. La popolazione complessiva sfiora le 7'400 unità.

Per quanto concerne i **posti di lavoro**, 2'922 nel 2008, il comprensorio, per rapporto alla regione Tre Valli, presenta una percentuale di addetti maggiore nel terziario e minore nel primario, conseguenza della funzione di polo già ora assunta da Biasca. La presenza di frontalieri, per altro esclusa sino all'entrata in vigore degli Accordi bilaterali, è attualmente irrisoria.

L'organizzazione politica odierna impiega complessivamente 17 Municipali e 77 Consiglieri comunali.



La **struttura finanziaria** è caratterizzata in primo luogo da *risorse fiscali* al di sotto della media cantonale per tutti e tre i Comuni. Tutti e tre sono al beneficio del contributo di livellamento (per il 2010: Biasca: fr. 4.2 mio; Iragna: fr. 0.4 mio; Pollegio: fr. 0.6 mio).

Il *moltiplicatore politico* è oggi fissato nei tre Comuni al 100%.

Iragna ha ciononostante sempre più difficoltà a raggiungere il pareggio dei conti e dal 2008 registra dei *disavanzi d'esercizio* (2008: fr. 118.2/m; 2009: fr. 121.1/m; 2010: fr. 184/m) che sono stati parzialmente mitigati dal versamento del contributo supplementare di cui all'art. 22 LPI. Per l'anno 2008 è stato versato un contributo di fr. 100/m, mentre per il 2009 il contributo ammontava a fr. 120/m. Iragna presenta inoltre un'importante eccedenza passiva.

Biasca ha invece conseguito degli importanti avanzi d'esercizio e vanta una buona situazione finanziaria, dopo i periodi difficili a cavallo fra gli anni '90 e 2000 che hanno richiesto il risanamento del conto di gestione corrente da parte del Cantone, tramite il versamento di fr. 10 mio in tranches di 2 mio annui.

Anche **Pollegio** negli ultimi tre anni ha conseguito dei buoni avanzi d'esercizio e gode di una solida situazione finanziaria. Ciò è soprattutto dovuto al versamento delle imposte alla fonte legate al cantiere Alptransit.





2 Il nuovo Comune

2 Il nuovo Comune

In questo capitolo vengono descritte le caratteristiche principali del nuovo Comune. Come già detto in precedenza, per i dettagli si rinvia al rapporto finale della Commissione di studio.

Si ricorda inoltre che le soluzioni organizzative proposte nello studio non possono impegnare formalmente il nuovo Comune. Esse assumono piuttosto forza di “impegni morali”, proposti dagli attuali amministratori all’indirizzo dei nuovi organi politici.

Il Consiglio di Stato prende posizione in questo capitolo sulle richieste di sostegno politico espresse dalla Commissione di studio che sono state interamente o parzialmente accolte e già trattate dai servizi cantonali preposti.

Nome del nuovo Comune e appartenenza amministrativa

Il nuovo Comune si chiamerà **Biasca** ed apparterrà al **Distretto di Riviera**, **Circolo di Riviera**.

Organizzazione politica e elettorale

Il nuovo Comune di Biasca potrà contare su una popolazione di ca. 7'400 abitanti e oltre 4'000 iscritti in catalogo.

Avrà un **Municipio di 7** membri ed un **Consiglio comunale di 40**. Le Commissioni del Legislativo saranno composte da 7 membri.

Rappresentanza locale

Per la prima elezione del Consiglio comunale i Gruppi politici potranno strutturare le loro rispettive liste in **circondari elettorali** così come previsto dalla Legge sull’esercizio dei diritti politici. Ciò potrà favorire in particolare l’elezione di rappresentanti dei comprensori più piccoli. Successivamente sarà il regolamento comunale a confermare questa scelta.



Sede, servizi amministrativi e personale

Municipio e Consiglio comunale si riuniranno presso l’attuale Palazzo comunale di Biasca, che diventa la sede amministrativa del nuovo Comune.

Anche l’Amministrazione troverà sede nello stesso immobile. Verranno istituiti degli sportelli decentralizzati ad Iragna e Pollegio.

L’attuale dotazione di personale nei tre Comuni non richiede un ridisegno importante del nuovo apparato amministrativo. Saranno garantiti gli attuali impieghi ed i diritti acquisiti dal profilo salariale a tutti i dipendenti dei tre Comuni. Si dovranno prevedere disposizioni per l’integrazione diretta del personale di Iragna e Pollegio nell’organico di Biasca.

2 Il nuovo Comune

Sarà ovviamente necessaria una riorganizzazione delle funzioni secondo le necessità della nuova amministrazione ed eventuali potenziamenti. Per maggiori dettagli si rinvia ai contenuti del Rapporto, p. 15 e segg.

Quartieri e Frazioni

Quale criterio di organizzazione geografica il Regolamento comunale prevederà la suddivisione del nuovo Comune in frazioni, rappresentanti gli attuali nuclei di insediamento.

Si prevede pure la suddivisione in tre quartieri che corrisponderanno alle sezioni per il registro fondiario o il piano regolatore.

Ordinamento legislativo

Il decreto legislativo d'aggregazione prevederà di rendere direttamente applicabile il Regolamento organico comunale e le principali ordinanze a carattere non tariffale attualmente in vigore nel Comune di Biasca (cfr. art. 16 cpv. 4 Laggr).

Protezione giuridica

La Commissione tutoria regionale di Biasca integrerà l'attuale Comune di Pollegio, lo stesso farà l'Ufficio di stato civile. Si tratterà inoltre, a seguito del cambiamento di distretto da parte dell'attuale Comune di Pollegio, di disciplinare il passaggio di competenze tra le preture, le giudicature di pace, gli uffici dei registri al distretto della Riviera.

Educazione

Si prevede la costituzione di un Istituto scolastico unico, alla cui direzione vi sarà un Direttore didattico a tempo pieno coadiuvato da due collaboratori. Verranno mantenute le sedi di scuola dell'infanzia ed elementare attuali. Il servizio mensa sarà mantenuto dove già presente.



Sicurezza

Il servizio sarà garantito dall'esistente Corpo di Polizia misto Cantone-Comune con sede a Biasca, con un limitato incremento degli agenti (si prevede al massimo un nuovo agente). Biasca assumerà la funzione di comune polo per il coordinamento della Regione di polizia delle Tre Valli (LCpol).

Traffico

In questo ambito, la Commissione ha fatto alcune precise richieste al Cantone, il quale può impegnarsi come segue:

2 Il nuovo Comune

Strade cantonali

Non sono previste a corto termine modifiche sostanziali delle proprietà e delle gerarchie delle strade, che non possono tuttavia essere escluse sul lungo termine (indipendentemente dal progetto d'aggregazione).

Piste Ciclabili

Di principio si è d'accordo sull'opportunità del collegamento pedonale/ciclabile Pollegio-Biasca-Iragna. Un compromesso tra l'Ufficio natura e paesaggio e la Sezione della mobilità era stato trovato e dovrebbe essere consolidato nell'ambito della revisione del PR di Iragna.

Per quanto riguarda la realizzazione, la Sezione della mobilità dispone dei crediti necessari alla progettazione nel prossimo Piano Finanziario (2012-15). Per quanto riguarda l'urgenza, al momento la priorità assoluta riguarda i percorsi ciclabili degli agglomerati; ciò non esclude che nei prossimi anni si possa affrontare la progettazione di questo tratto.

Ristrutturazione della Stazione FFS di Biasca

Il dossier "nodo intermodale di Biasca" in cui si prevede la ristrutturazione della stazione FFS è al momento di competenza della Sezione della mobilità e si trova allo stadio di progetto di massima. Terminata questa fase, nel corso di quest'anno il progetto verrà trasmesso alla Divisione delle costruzioni per le fasi successive fino alla realizzazione.

L'inserimento a Piano Finanziario dei crediti è di competenza della menzionata Divisione.

Nella proposta/richiesta di dotazione a Piano finanziario 2012-2015 del settore strade cantonali i mezzi sono stati considerati: il tutto è però ancora in fase di proposta dei servizi e resta quindi subordinato all'approvazione del citato PF.



Approvvigionamento idrico

Il nuovo Comune potrà beneficiare dei contributi attualmente previsti dalla Legge cantonale per l'approvvigionamento idrico per gli interventi di carattere sovra comunale (ad esempio quelli previsti dal PCAI comprensoriale) anche se gli stessi saranno realizzati dal nuovo Comune.

Per la definizione delle opere d'interesse regionale del PCAI fa stato la situazione giurisdizionale del 1994 all'entrata in vigore della LRPT.

2 Il nuovo Comune

Piano Regolatore

La richiesta d'inserimento in zona edificabile del mappale no. 479 RFD di Iragna di proprietà del Comune, allo scopo di valorizzare la funzione residenziale del futuro quartiere di Iragna, dovrà essere formulata dal nuovo Comune nell'ambito di una verifica generale della contenibilità del nuovo PR.

Il nuovo Ente dovrà fornire gli elementi a comprova di tale fabbisogno di nuove superfici edificabili, dimostrando pure che la stessa sia la più idonea per rispondere alle esigenze di sviluppo.



Piano generale di smaltimento

Il nuovo Comune non sarà tenuto ad avviare in tempi brevi un progetto di riunificazione dei tre PGS di Biasca, Iragna e Pollegio; sarà tuttavia necessario coordinare la realizzazione delle opere sulla base di un piano di investimenti per i 3 comparti comunali.

Protezione dell'ambiente

Dove necessario e giustificato dal profilo tecnico e dell'economicità si interverrà con misure strutturali di premunizione e/o con sistemi di monitoraggio e allarme; a complemento è indispensabile disporre di servizi di pronto intervento per potere far fronte a situazioni di necessità, con adeguata istruzione e esercitazione. Per il finanziamento delle misure di premunizione il Cantone si impegna a rendere disponibili i sussidi previsti dalla legge.

Consorzi e convezioni

Il nuovo Comune subentrerà nei Consorzi (p.e. per le case anziani) e negli altri Enti, così come nelle convenzioni di cui sono parte gli attuali Comuni. Eventuali collaborazioni o enti intercomunali che vedono quali attori unicamente i tre Comuni potranno essere sciolti e integrati nel nuovo Ente.

Patriziati e Parrocchie

I Patriziati e le Parrocchie non verranno toccati dall'aggregazione; rimarranno perciò Enti pubblici indipendenti.

Per quanto riguarda il finanziamento delle Parrocchie non si prevedono modifiche alle modalità di sussidiamento.

Finanze

Tenuto conto del contributo finanziario del Cantone e di quanto menzionato a pag. 8 del Rapporto (obiettivi finanziari), si possono riassumere come segue i

2 Il nuovo Comune

principali dati del nuovo Comune:

- **moltiplicatore** di imposta iniziale al **95%**;
- **autofinanziamento annuo** oltre i fr. **2.6 mio**;
- **debito pubblico pro capite** dell'ordine di fr. **3'800.-**;
- **capitale proprio** oltre i fr. **9.3 mio**.

Aiuti finanziari da parte del Cantone

Per la nascita del nuovo Comune il Cantone è disposto ad erogare un **contributo finanziario pari a fr. 2'000'000.-** in base al credito quadro di 120 milio-



ni di franchi votato a suo tempo dal Gran Consiglio a favore dei Comuni in dissesto finanziario. Il contributo è destinato al risanamento del disavanzo strutturale e dell'eccedenza passiva del Comune di Iragna.

Entrata in funzione

Riservati l'esito della votazione consultiva e la decisione del Gran Consiglio, l'entrata in funzione del nuovo Comune di Biasca è prevista **in concomitanza con le elezioni comunali generali del 1. aprile 2012.**



3 Norme per la votazione consultiva

3 Norme per la votazione consultiva

Natura della votazione

La votazione popolare ha carattere **consultivo** (art. 6 Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni). Essa si effettua per scheda e a scrutinio segreto. Il responso delle urne ha un duplice significato.

Dal profilo politico il voto dei cittadini permetterà al Consiglio di Stato prima, ed al Gran Consiglio poi, una valutazione della volontà popolare scaturita dalle urne.

Dal profilo giuridico, qualora i preavvisi assembleari non fossero tutti favorevoli, il Gran Consiglio potrà eventualmente decretare l'aggregazione solo con il voto della maggioranza assoluta dei membri.

Data della votazione

La votazione consultiva si terrà il **5 giugno 2011**.

Decreto di convocazione

La convocazione delle Assemblee avviene tramite i Municipi dei Comuni interessati.

Nel decreto deve essere indicato, fra l'altro, che **la votazione ha carattere consultivo**.

Quesito

Gli elettori dei Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio dovranno pronunciarsi sul seguente quesito:

Volete accettare l'aggregazione dei Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio in un unico Comune denominato Biasca?

Materiale di voto

Il materiale di voto è fornito dal Cantone e sarà distribuito ai cittadini dai rispettivi Municipi secondo le direttive impartite dai servizi cantonali, unitamente ad una copia del presente rapporto.

Voto per corrispondenza

Gli aventi diritto di voto in materia comunale possono votare per corrispondenza incondizionatamente. I cittadini ticinesi con domicilio all'estero (art. 34 Legge sull'esercizio dei diritti politici) *non hanno diritto di voto per corrispondenza*; essi possono tuttavia esercitare il diritto di voto recandosi personalmente all'ufficio elettorale del Comune, nel cui catalogo elettorale sono iscritti.

Documentazione

La documentazione inerente all'oggetto in votazione, in particolare il rapporto finale della Commissione di studio, è messo a disposizione di ogni interessato presso le rispettive cancellerie comunali. Lo stesso è pure consultabile sul sito internet <http://www.ti.ch/agggregazioni>.

Risoluzione

Risoluzione

Richiamato quanto precede e su proposta del Dipartimento delle istituzioni,

risolve:

1. I Municipi dei Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio sono invitati a procedere come stabilito nel presente rapporto, Capitolo 3 “Norme per la votazione consultiva” nonché dalle Direttive del Dipartimento delle istituzioni.
2. Comunicazione e intimazione a:
 - Municipio di Biasca;
 - Municipio di Iragna;
 - Municipio di Pollegio
 - Dipartimento delle istituzioni, Residenza;
 - Cancelleria dello Stato, Residenza;
 - Divisione degli interni, Residenza;
 - Divisione della giustizia, Ufficio votazioni ed elezioni, Residenza;
 - Sezione degli enti locali, Residenza.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

La Presidente
L. Sadis

Il Cancelliere
G. Gianella

Editore:
Consiglio di Stato
della Repubblica e Cantone Ticino

Dipartimento delle istituzioni

6501 Bellinzona

